

SOVRANO SANTUARIO TRADIZIONALE D'ITALIA

*Rito di
Memphis
Montauban
1815*



*Rito di
Misraim
Venezia
1788*

*Rito di Mizraim
Napoli 1728*

GRAN LOGGIA ITALIANA DI MEMPHIS-MISRAÏM



INTERVENTO CONCLUSIVO DEL GRAN MAESTRO GENERALE in tornata di Gran Loggia – Roma 23-02-2025 E.V.

Gran Maestro Vicario, Dignitari ed Ufficiali di Gran Loggia, Maestri Venerabili, sorelle e fratelli tutti della GLIMM, Maestri ospiti del Regime degli alti Gradi del Sovrano Santuario Tradizionale d'Italia e di altre Comunioni Massoniche, graditi Maestri ospiti di Lettonia e Polonia,

come tutti sapete, non è mia abitudine leggere, poiché la voce mono-tona della lettura rende ancora più noioso il mio intervento (almeno così dice mia moglie!), ma ho voluto scrivere un testo da poter fornire, tradotto in inglese, ai nostri graditi ospiti di altre Nazioni, per consentire loro di capire un po' di più di ciò che è stato detto in questa tornata di Gran Loggia.

Anche a loro beneficio e di coloro che vi partecipino solo per la prima volta, voglio ricordare che le tornate di Gran Loggia non possono necessariamente avere un elevato carattere esoterico, in quanto il loro scopo principale è quello di far incontrare fratelli e sorelle provenienti da città spesso lontane tra loro (perché l'Italia è tanto lunga e stretta!), affinché possano avere occasione di scambio di esperienze e di modalità di lavoro, poiché è bene poter consolidare l'eggregore dei massoni che costituiscono la GLIMM, a differenza di tante Obbedienze in cui ogni Loggia costituisce una "monade" isolata, che potrebbe anche operare come Loggia sovrana"!

Alcune modalità di lavoro dovrebbero essere comuni tra le Logge, quali, ad esempio quella di lavorare ogni volta su un tema estratto integralmente dal rituale, poiché il nostro rituale è estremamente ricco, a differenza di quelli di Rito Scozzese, nei quali mi rendo conto ci sia ben poco da poter estrarre, per lo meno in un ambito spirituale, poiché lì si tratta solo di etica e morale, mentre nel rito egizio, secondo le più antiche Tradizioni, l'obiettivo di un vero iniziato è nella "reintegrazione nell'Uno"!

Nelle nostre tornate, l'attività dialettica svolta con l'emisfero sinistro del cervello va integrata con quella dell'emisfero destro, mediante pratiche operative, quali la meditazione su simboli e "pensieri seme", comunque condotta in misura limitata, in quanto non adatta a molti massoni, se non sia raggiunta per gradi e se non siano tutti i presenti ad analogo livello di esperienza in tale pratica.

Ma è anche necessario mantenere un certo rigore nell'ordine, nel segno, nella forma degli interventi, poiché il Tempio Massonico non è un salotto ed è necessario il rispetto nei confronti di ogni fratello o sorella presente e dei Maestri Passati che ci osservano e ci guidano dal centro della fiamma del Testimone; così come è necessario contenersi nei tempi, poiché spesso si tende a "parlarsi addosso" per ascoltare la propria voce, a beneficio dell'Ego ipertrofico che raramente abbandona i massoni, che troppo spesso vivono le tornate rituali come una sfilata di moda dei propri paramenti

Infatti, purtroppo, sembra proprio che, dopo 16 anni, sarò costretto a cambiare il mio collare, in quanto io uso quello del 95° grado, come tutti i Gran Conservatori, ma gli altri Gran Ierofanti si addobbano con quello viola del 97° grado e mi osservano meravigliati.

Come sempre, avrei tante polemiche da fare e tante critiche nei confronti di troppi massoni, che lo sono per gioco o per noia, ma mi fermo qui, perché chi censura troppo poi finisce male, al rogo come Savonarola, fustigatore della corruzione e della decadenza della Chiesa.

Anche perché coloro che sono qui presenti sono quelli che meno lo meriterebbero; ma vi invito a “portare a casa” questa mia predica, poiché di certi massoni non abbiamo cosa farne nella nostra Comunione e sarebbe meglio che si mettano in sonno.

Passo ora brevemente ad illustrarvi i prossimi appuntamenti, sia della GLIMM che del Regime degli Alti Gradi, dato che molti di voi operate in entrambe le vie.

In occasione dell’ultima tornata della precedente Giunta biennale, l’Ex Gran Maestro Vicario diede il suo auspicio che almeno l’ultima tornata di ogni giunta fosse in Sardegna, dato che quei fratelli e quelle sorelle si spostano spesso dall’isola al continente, con aggravio di costi e di tempo.

Mi sembrò una buona idea e, quindi, in occasione della precedente Gran Loggia tenutasi a Savona, quando tutti ripartirono, rimanemmo soli a cena io e la sorella Claudia, in modo tale potei stressarla affinché trovasse a Cagliari un Tempio abbastanza grande per una Gran Loggia, dato che i due Templi di Cagliari e quello di Nuoro non lo sono abbastanza: dopo alcune proposte che ho dovuto scartare, poiché si trattava di Templi in uso anche a riti egizi irregolari (in Italia ed in Sardegna ne abbiamo tanti!), è giunta una soluzione di uno molto grande, dove probabilmente la domenica 1° giugno terremo l’ultima tornata di Gran Loggia di questa Giunta.

In realtà non sarà l’ultima, poiché dopo le prime 6 tornate, la settimana è dedicata all’installazione della nuova Giunta e questa sarà Napoli nel weekend 15-16 novembre.

La scelta di Napoli è legata alla presenza della nuova Casa Massonica Egizia, che è molto grande e si sviluppa su due piani (con un Tempio da 80 posti, un Auditorium da 100 posti, una biblioteca con 14.000 libri, un bar, un ristorante e diversi salotti). Lì, infatti, con il beneplacito del Fratello Arturo, ho intenzione di convocare il 2° Convento Mondale dei Due Emisferi della CSST e ciò dovrà essere in occasione dell’anniversario del passaggio all’Oriente Eterno del Fratello Joseph Tsang Mang Kin, mio iniziatore e per il cui tramite noi abbiamo la regolare filiazione Ambelain, che passa, prima di lui, per Kloppel e Sylla (e non una irregolare che passi per Kloppel-Castelli od altre addirittura inventate da molti truffatori che girano per l’Europa ed il Sud America).

In quei giorni, oltre alla Gran Loggia ed al Rito Funebre per Joseph, ci saranno anche tornate negli alti gradi, certamente in 33° ed in 66° grado; ma anche in gradi che diversi Santuari confederati non conoscono proprio, quali ad esempio il 28° ed il 91°.

Ricordo che Napoli è il luogo d’inizio della nostra Tradizione di Rito Egizio, con grandi Maestri fondatori quali Raimondo di Sangro di Sansevero, il Principe Cagliostro, nonché della famosa Loggia egizia “Perfetta Unione”. Nel “Triangolo Egizio” intorno a con Piazzetta Nilo, si sono tramandati bocca-orecchio gli antichi Misteri, da quando alcuni Gran Sacerdoti vi giunsero al seguito di Cleopatra ed in quell’area geografica hanno studiato filosofi illustri quali Tommaso Campanella, Giordano Bruno e molti altri.

La storia di Napoli non è molto minore di quella di Roma e, anzi, a Pompei si possono vedere vestigia romane che nella Capitale non ci sono più; e, dal punto di vista esoterico, c’è la famosa Cappella Sansevero; né bisogna dimenticare la “Napoli sotterranea”: infatti, quando vi tenemmo il decennale del nostro Sovrano Santuario, nel 2019, vi si trattennero a lungo anche Joseph e fratelli e sorelle dall’Oceano Indiano, dal Madagascar, Portogallo, Romania.

Quindi, chi può, si organizzi per tempo!

I fratelli e la sorella graditi ospiti dei Paesi Baltici, che più tardi fonderanno qui il loro nuovo Santuario sono fin d’ora invitati a Napoli; anche se per redigere il programma preciso mi occorrerà tempo.

Che la Saggezza, la Serenità e la Salute siano con tutti voi e con i vostri cari

Alfredo Marocchino
G.M. Generale – Gran Ierofante